



RISOLUZIONE n. 14 approvata nella seduta del 19 luglio 2006

**OGGETTO: Documento di programmazione economica e finanziaria per l'esercizio 2007 – Adozione.**

Il Consiglio regionale

Visto il Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) per l'anno 2007, adottato con deliberazione della Giunta regionale 30 maggio 2006, n. 404 e trasmesso al Consiglio per l'approvazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 11 agosto 1999, n. 49 (Norme in materia di programmazione regionale);

Considerato che ai sensi dell'articolo 9 della l.r. 49/1999 il DPEF è atto di indirizzo programmatico, economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale;

Preso atto delle risultanze delle consultazioni promosse dalla Prima Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 35 del regolamento interno del Consiglio regionale;

Visto il parere del Consiglio delle autonomie locali, favorevole subordinatamente all'accoglimento delle seguenti condizioni:

“a) che, con riferimento alle azioni e strumenti di attuazione PIR (Progetto integrato regionale) 4.1 Partecipazione, governance e sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza, al n. 4.1.3 sia rafforzato l'impegno programmatico prioritario per la revisione organica dell'ordinamento regionale degli enti locali, a partire dalla l.r. 77/95, allo scopo di dare puntuale attuazione al nuovo titolo V della Costituzione, essendo così indispensabile prevedere, tra gli strumenti di attuazione, specifiche iniziative legislative che vadano in questa direzione;

b) che, con riferimento alle azioni e strumenti di attuazione del PIR 4.4 Efficienza, riorganizzazione, semplificazione, al n. 4.4.4 sia espressamente indicata, tra gli strumenti di attuazione, la revisione della legislazione riguardante il sistema regionale degli enti locali, con particolare riguardo all'attuazione dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione.”;

Ritenuto, rispetto alla condizione “a”, che il DPEF, al PIR 4.1., punto 4.1.3, già contenga gli elementi di fondo che sostanziano tale condizione e che la revisione dell'ordinamento regionale degli enti locali vada comunque inquadrata nei limiti delle competenze regionali in materia, ai sensi del novellato titolo V della Costituzione; rispetto alla condizione “b” che sia il DPEF al PIR 4.4, punto 4.4.4, che il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2006-2010, al punto 6, contengano gli elementi e gli impegni di fondo che sostanziano tale condizione;

Considerato dunque che le condizioni siano soddisfatte senza la necessità di apportare modifiche al DPEF;

Visto il testo approvato dalla Prima Commissione consiliare permanente;

Valutato che il documento risulta coerente con gli indirizzi fondamentali, le opzioni politiche e le strategie d'intervento espressi dal Programma di governo 2006-2010 e dalla proposta di Programma regionale di sviluppo 2006-2010, adottata con deliberazione della Giunta regionale 30 maggio 2006, n. 403 e trasmessa al Consiglio regionale per l'approvazione;

Visto il comma 3 dall'articolo 9 della l.r. 49/1999, relativo alla procedura di approvazione del DPEF;

Ritenuto di rivolgere alla Giunta regionale, sulla base del DPEF, conseguenti indirizzi per la predisposizione del bilancio per l'esercizio 2007 e del bilancio pluriennale 2007-2009;

Considerato che:

- il DPEF 2007 è strettamente integrato con il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2006-2010, in termini di contenuti e struttura, basandosi sulla griglia programmatico-progettuale dei Progetti integrati regionali previsti dal nuovo PRS;

- pertanto il DPEF 2007 rappresenta il primo momento di attuazione del PRS 2006-2010, in termini di specificazione delle priorità progettuali per l'anno 2007, nell'ambito delle scelte programmatiche di medio periodo;

- il quadro finanziario regionale che si prospetta per il 2007 è caratterizzato da notevoli elementi di incertezza, connessi a questioni di particolare rilievo che si trascinano dall'anno in corso e da quello precedente e sono imputabili al contesto normativo ed istituzionale complessivo di riferimento, quali:

a) lo stallo nell'attuazione del federalismo fiscale di cui all'articolo 119 della Costituzione, inteso come strumento indispensabile per realizzare una finanza pubblica equilibrata, che riconosca agli enti territoriali sufficienti risorse per lo svolgimento delle proprie funzioni ed autonomia finanziaria;

b) gli effetti negativi derivanti alla Toscana dall'applicazione dei meccanismi vigenti di federalismo fiscale, che potrebbero compromettere la piena realizzazione e lo sviluppo delle funzioni oggetto di decentramento amministrativo, precedentemente finanziate da trasferimenti statali ormai soppressi e non più rivalutati;

c) l'assenza di una positiva dinamica delle risorse regionali disponibili, anche a causa di criticità negli andamenti dei tributi propri regionali, quali la compartecipazione all'accisa sulla benzina;

d) le problematiche connesse al finanziamento della spesa sanitaria, tenuto conto della dinamica del fabbisogno sanitario e del suo livello attuale di copertura riconosciuta, che già per il 2006 è inferiore alle aspettative;

- il quadro delle risorse disponibili per l'anno 2007, delineato nel Documento, impone un'attenta politica di impiego delle stesse;

- lo squilibrio tendenziale espresso dal DPEF 2007, pari a 230 milioni, è emblematico di un assetto finanziario complesso, derivante dagli elementi di criticità sopra evidenziati;

approva

Il Documento di programmazione economica e finanziaria per l'anno 2007, di cui all'articolo 9 della l.r. 49/1999, nel testo allegato alla presente risoluzione, parte integrante e sostanziale;

approva altresì

I seguenti indirizzi alla Giunta regionale per la predisposizione del bilancio di previsione 2007 e del bilancio pluriennale 2007-2009:

In merito alle strategie di entrata:

- intraprendere tutte le azioni utili ad attivare ulteriori risorse statali nonché ad attivare le migliori sinergie tra le varie componenti della comunità sociale, economica e finanziaria della Toscana, in un quadro di governance cooperativa, onde realizzare un sistema di compartecipazione tra istituzioni, forze sociali e produttive in grado di attivare risorse e competenze per sostenere le politiche di sviluppo socio-economico della regione e la realizzazione dei Piani integrati regionali;

- perseguire la politica di invarianza in termini reali della fiscalità regionale; l'eventuale esercizio di margini di autonomia tributaria disponibili sarà da valutare con il concorso delle categorie economiche e sociali presenti al tavolo di concertazione generale e sarà determinato con le modalità e nelle misure necessarie al finanziamento delle priorità delineate per l'anno 2007 dal PRS 2006-2010;

- contenere l'autorizzazione al ricorso all'indebitamento per l'equilibrio di bilancio, tale da garantire comunque la sostenibilità del servizio di debito, nel rispetto della capacità giuridica di indebitamento propria della Regione, nonché tale da mantenere inalterato l'elevato merito di credito attribuito alla Toscana, pur tenendo conto del forte impegno che nel 2007 si prefigura per la realizzazione degli impegni del Programma straordinario degli investimenti. Ai fini del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio, anche nel 2007 potrà essere autorizzato nuovo debito per importo analogo a quello degli anni precedenti (circa 130 milioni di euro).

In merito alle strategie di spesa:

- ottimizzare l'impiego delle risorse comunitarie, integrandole con le risorse libere regionali ed orientandone opportunamente la destinazione verso i progetti indicati nel PRS 2006-2010;

- accentuare il processo di revisione della spesa storica, anche di quella avente carattere obbligatorio, con particolare attenzione alla spesa di funzionamento, ai fini di un sempre maggior grado di efficienza ed economicità della struttura operativa regionale; il tutto, in un'ottica di trasversalità e di integrazione degli interventi;

- assicurare il fabbisogno finanziario per la sanità con le risorse attribuite alla Regione in attuazione delle intese raggiunte a livello nazionale, precisando che per tali risorse è necessaria l'integrazione da parte dallo Stato, secondo le richieste già avanzate dalle regioni per il maggior fabbisogno stimato dalle stesse per gli anni 2006 e seguenti;

- perseguire una politica di gestione del debito in essere, così da contenere quanto più possibile la spesa attuale per oneri di ammortamento, tenuto conto peraltro del loro possibile incremento a fronte della necessità di ricorrere alla contrazione di ulteriore debito per la realizzazione del Programma di investimenti strategici in corso;

La presente risoluzione, con i relativi allegati, è pubblicata in forma integrale sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 15 marzo 1996, n. 18 (Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti), così come modificata dalla legge regionale 3 agosto 2000, n. 63.